

A13 Strada Nazionale:

Progetto della Circonvallazione di Roveredo nella fase di esposizione pubblica

Con la costruzione della strada nazionale A13, alla fine degli anni '60 il paese di Roveredo venne tagliato letteralmente in due. Oltre allo sfavorevole impatto psicologico derivante dalla separazione dell'abitato, le crescenti immissioni di sostanze inquinanti nell'aria causate dal traffico in costante aumento hanno fatto sentire col tempo i loro effetti sulla popolazione. Dopo studi protraiti per parecchi anni, nell'anno 1998 è stato approvato dal Consiglio federale il progetto generale elaborato all'inizio degli anni '90.



Il nuovo svincolo Roveredo nel modello della circonvallazione

Su questa base l'Ufficio Tecnico dei Grigioni ha elaborato, negli ultimi tre anni, un progetto d'esposizione che viene ora ufficialmente esposto, dal 19 novembre al 19 dicembre 2001, nei comuni di San Vittore, Roveredo, Grono e Leggia. Oltre al progetto stradale, di cui fa parte anche un rapporto sull'impatto ambientale, sono a disposizione anche la necessaria domanda di dissodamento e due domande per lo spostamento della linea ad alta tensione EGL. Con il presente progetto della circonvallazione di Roveredo, il paese viene liberato dagli effetti negativi dell'attuale strada di transito. Il nucleo del paese potrà essere riconfigurato e la qualità abitativa e di vita della popolazione verrà notevolmente migliorata.

Per la pubblica esposizione nei Comuni interessati, il progetto è stato modinato sul terreno, i confini delle aree interessate dal dissodamento sono marcati e sono state picchettate le

superfici di terreno da acquistare. Durante l'esposizione si possono visionare i documenti relativi al progetto d'esposizione presso i comuni di San Vittore, Roveredo, Grono e Leggia. Sono inoltre esposti nella sala del consiglio comunale di Roveredo due modelli delle zone dei portali sud e nord compreso lo svincolo di Roveredo. Giovedì sera, 29 novembre 2001 si terrà nella palestra comunale di Roveredo un'assemblea informativa pubblica alla quale parteciperà anche il Consigliere di Stato onorevole Engler. La popolazione verrà informata sul progetto e sulla procedura d'esposizione e avrà la possibili-

tà di porre domande ai responsabili del progetto. Agli interessati vengono proposti anche degli appuntamenti pubblici per discussioni individuali elencati nel riquadro in calce. Durante questi appuntamenti si potranno discutere con i responsabili del progetto gli eventuali problemi individuali ed ottenere informazioni dettagliate in merito.

La ricucitura del centro di Roveredo, il cui concetto è stato elaborato da un gruppo di lavoro e di coordinamento, come pure il nuovo svincolo a ovest progettato dal Comune, non sono parte integrante del progetto d'esposizione.

Assemblea informativa pubblica con il Consigliere di Stato St. Engler

Roveredo 29.11.01, ore 20.00 Sala comunale

Appuntamenti pubblici per discussioni individuali

Grono:	03.12.01, ore 17.00 - 20.00	Sala Multiuso, saletta super.
San Vittore:	04.12.01, ore 17.00 - 20.00	Sala Multiuso, locale prot. civile
Roveredo:	05.12.01, ore 16.00 - 20.00	Sala Comunale
	13.12.01, ore 17.00 - 20.00	Sala Comunale

Il progetto d'esposizione in dettaglio

La nuova strada nazionale aggira l'abitato di Roveredo sul versante sud. Il tratto di nuova costruzione, lungo 5.7 km, inizia all'altezza dell'area di sosta Campagnola a San Vittore e termina nelle vicinanze del confine comunale Grono/Leggia. Il cardine del progetto di costruzione è costituito dalla galleria San Fedele, lunga 2.4 km.

Da sud, la nuova strada nazionale si sviluppa sul tracciato dell'attuale A13 costeggiando l'area di sosta Campagnola. Successivamente attraversa la Moesa sopra un nuovo ponte e corre in trincea, attraverso il nuovo materiale di riporto in zona Trii, fino al portale sud della galleria San Fedele.

Galleria di 2400 metri

La galleria a 2 corsie a sud del paese di Roveredo è lunga 2.4 km e la sua pendenza longitudinale in salita da sud è dello 0.8%. Al centro della galleria inizia un tunnel di fuga lungo circa 250 m che esce in superficie nella zona di Sant'Anna. Oltre alla ventilazione della galleria, agli impianti per i gas di scarico e ai rilevatori d'incendio, all'illuminazione e alle condutture per gli idranti, la galleria è dotata di tutti i dispositivi elettromeccanici oggi in uso aventi una particolare rilevanza ai fini della sicurezza.

Per l'approvvigionamento dell'acqua (in caso d'incendio e pulizia) è prevista una nuova captazione in Val Grono con un serbatoio di 250 m³. L'approvvigionamento verrà assicurato da una nuova azienda per l'acqua potabile, da creare fra i comuni di Grono, Roveredo e San Vittore.

Due ponti sulla Moesa

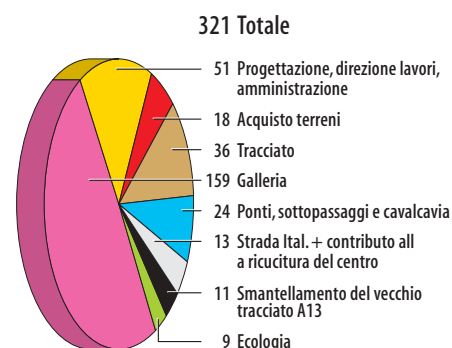
Dopo la galleria, il tracciato corre in direzione nord attraverso lo stretto fondovalle caratterizzato dai corsi dei fiumi. I manufatti più tipici di questo tratto sono i due ponti sulla Moesa e

sulla Calancasca, nonché il nuovo svincolo di Roveredo. Successivamente la A13 corre sul tracciato già esistente fino alle vicinanze del confine dei comuni di Grono/Leggia, tracciato che verrà tuttavia completato portandolo a 4 corsie. Il progetto di massima contempla anche le piste di cantiere, le aree d'installazione e di deposito indispensabile per l'esecuzione dell'opera stessa nonché i necessari adattamenti e le nuove costruzioni delle strade agricole e di servizio. Dopo il completamento e la messa in esercizio della nuova circonvallazione verrà demolita l'attuale A13, spostata la strada cantonale (strada italiana) su una lunghezza di ca. 900 m, riconfigurato il nucleo del paese di Roveredo e allestito un nuovo accesso da ovest.

Migliorie, tempi e costi

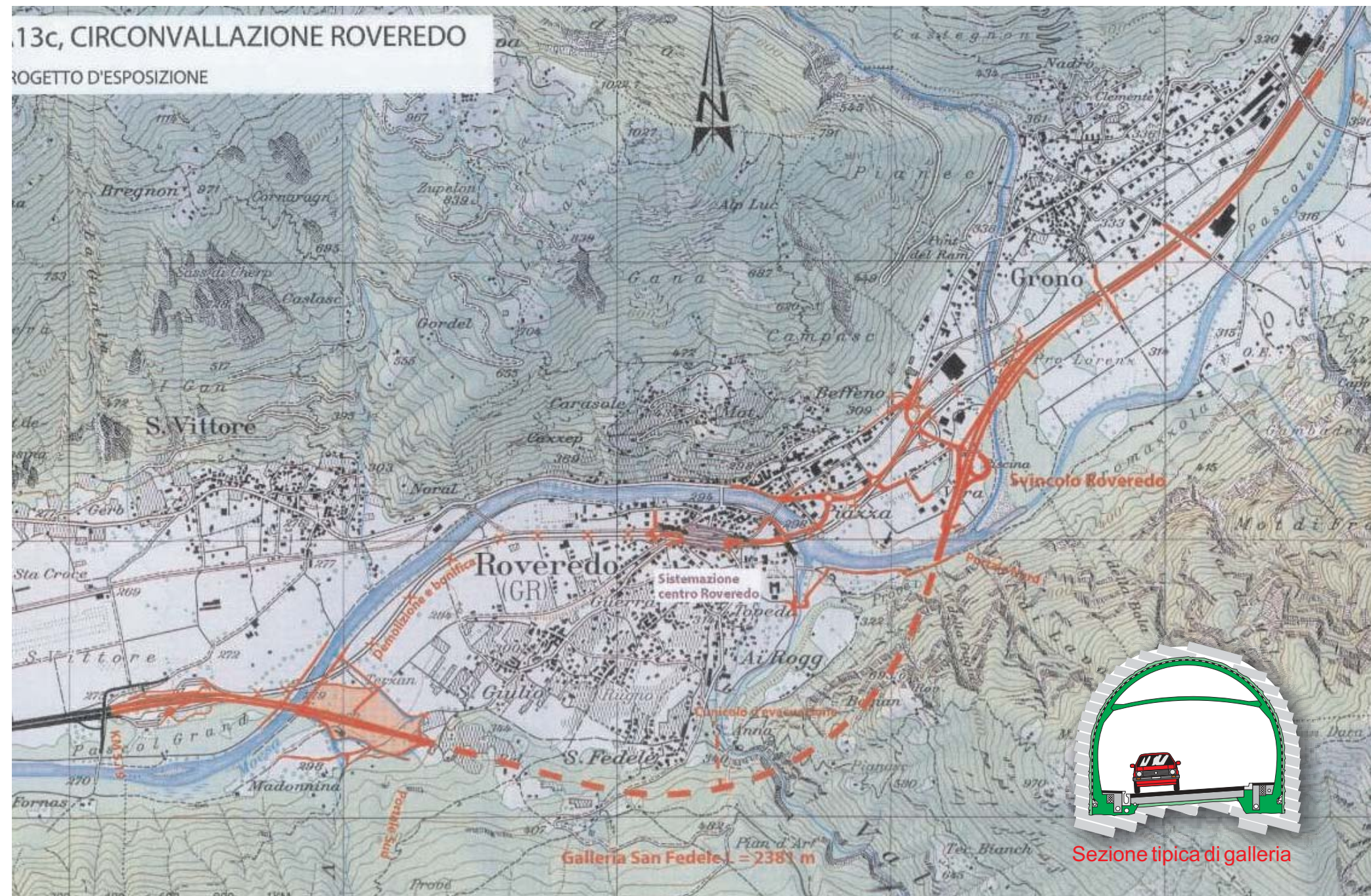
Tenendo conto della demolizione, dopo la realizzazione di questo progetto il bilancio delle superfici risulterà positivo, con il recupero di ca. 1 ha di terreno. Il necessario dissodamento permanente di 3.8 ha di bosco verrà compensato da nuovi rimboschimenti nella zona dell'attuale A13 come pure da misure a favore della protezione della natura e del paesaggio, da misure cioè di compensazione ecologica.

Rispetto al progetto generale, il presente progetto d'esposizione è stato ottimizzato. Tra i miglioramenti più importanti apportati vanno citati l'eliminazione del camino di ventilazione Pian d'Arf, le nuove misure di protezione fonica di fronte al paese di Grono e la messa in sotterraneo della linea EGL tra Vera e Pascoletto. Con riserva dell'approvazione del progetto e dell'assegnazione dei crediti, l'inizio dei lavori è previsto nel 2004. Per la realizzazione della circonvallazione bisogna tener conto di un periodo di costruzione di 9 anni. La messa in servizio è programmata per l'autunno del 2012. Nei successivi 3 anni verrà effettuato lo smantellamento dell'attuale A13 e costruite le strade vicine al paese che verranno in parte a trovarsi sul tracciato da eliminare. I costi complessivi per la realizzazione della circonvallazione di Roveredo con tutte le spese accessorie e la demolizione si aggirano sui 321 milioni di franchi IVA inclusa.



Costi in milioni di Franchi

La circonvallazione di Roveredo a volo d'uccello



Impatto ambientale favorevole

Il rapporto sull'impatto ambientale giunge alla conclusione che la circonvallazione della A13 di Roveredo, con il suo sviluppo in galleria e i nuovi tratti all'aperto lontani dagli insediamenti abitativi, soddisfa nel migliore dei modi gli obiettivi di riduzione del rumore e della quantità di sostanze nocive nell'aria, oltre ovviamente a consentire l'auspicata ricucitura dell'abitato di Roveredo. Con il recupero di importanti superfici, il progetto apre nuovi orizzonti ai programmi di sviluppo di Roveredo come centro regionale.

Allo stesso tempo vi sono però nuove richieste di superfici, imposte da stati di necessità che comportano interventi in spazi vitali, tendenzialmente preziosi, del paesaggio culturale e naturale locale. Con le misure di protezione ambientale integrate nel progetto, e in particolare con le ampie misure di compensazione ecologica (tra l'altro nel settore dei tratti demoliti) e i provvedimenti mirati alla tutela del paesaggio sulle superfici utilizzate temporaneamente, il bilancio d'impatto sull'ambiente, dopo la messa in esercizio della circonvallazione A13 e lo spostamento della strada italiana nella parte del paese denominata

Modinatura sul terreno

Per la pubblica esposizione del progetto nei Comuni interessati, il progetto è stato modinato sul terreno, i confini delle aree interessate dal dissodamento sono marcati e sono state picchettate le superfici di terreno da acquistare. I diversi colori dei picchetti hanno i seguenti significati:

- viola punti di modinatura del corpo stradale
- giallo punti di modinatura dei manufatti
- rosso punti limite del dissodamento
- rosso/verde punti limite del dissodamento temporaneo
- blu punti di acquisto dei terreni
- arancione ubicazione dei tralicci EGL
- verde misure di compensazione ecologica

Procedura di autorizzazione

Durante il periodo d'esposizione dei piani, al più tardi cioè entro il 19 dicembre 2001, chiunque ritenga di essere direttamente toccato dal progetto può inoltrare opposizione contro il progetto stesso, le linee di costruzione, la domanda di dissodamento e lo spostamento delle linee ad alta tensione. Contemporaneamente vanno anche fatte valere le eccezioni al diritto d'espropriazione e presentate le domande d'indennizzo o di prestazioni in natura. Le opposizioni e le eccezioni vanno presentate, unitamente ad una lettera, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), Segreteria generale - Servizio giuridico, 3003 Berna. Dopo la procedura d'esposizione, il Cantone ha la possibilità di prendere posizione sulle opposizioni ed obiezioni. Successivamente avrà luogo la procedura di consultazione a livello federale. In merito alle opposizioni deciderà poi il DATEC. L'Ufficio Tecnico Cantonale calcola che occorra un periodo di almeno un anno prima che sia disponibile l'autorizzazione del progetto da

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ESPOSIZIONE E APPROVAZIONE PROGETTO															
Pubblica esposizione del progetto		■													
Procedimento d'approvazione ATEC (?)		■	■												
REALIZZAZIONE															
Offerte d'ingegneria		■	■												
Progetto d'appalto / bando di concorso			■	■											
Costruzione della circonvallazione:															
- Strade di cantiere/lavori preliminari				■	■	■									
- Tracciato sud									■	■	■				
- Ponte Campagnola					■	■	■								
- Galleria San Fedele					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
- Ponte Prové							■	■	■						
- Ponte Calancasca								■	■	■					
- Tracciato nord								■	■	■	■	■	■	■	■
Messa in esercizio della circonvallazione												■			
RICUCITURA DEL CENTRO DEL PAESE															
Lavori di progettazione										■	■	■	■	■	■
Costruzione														■	■

Programma complessivo della realizzazione della circonvallazione

parte del DATEC. Successivamente si tratterà di elaborare i progetti d'appalto e d'esecuzione affinché si possa dare il via ai primi lavori di costruzione nel corso del 2004. Pre-

cedentemente va attivato l'acquisto dei terreni necessari, risp. eseguita la procedura d'esproprio.

Prospettive

Oltre al progetto della circonvallazione di Roveredo sono in elaborazione altri due progetti ad esso direttamente collegati. Uno, già pubblicato, riguarda l'aumento della sicurezza del traffico tra Castione e Roveredo (incl. il semisvincolo di San Vittore) ed è attualmente in attesa di approvazione da parte della Confederazione. All'inizio del 2004 verrà probabilmente dato l'avvio ai primi lavori di costruzione in

collaborazione con il Canton Ticino. Si prevede un periodo di costruzione di 3 anni. Per il secondo progetto si tratta di trovare un accesso ben accetto dalla popolazione di San Vittore al semisvincolo di San Vittore, vale a dire il collegamento tra la strada cantonale e la strada nazionale. Questo progetto può essere realizzato indipendentemente dagli altri due non appena sarà stato approvato e

saranno stati concessi i crediti. Per quanto concerne il progetto della circonvallazione di Roveredo, dopo la pubblica esposizione verrà avviata la procedura d'approvazione a livello federale. In base all'odierno programma di costruzione, i primi lavori verranno avviati nel 2004 e nell'autunno del 2012 la nuova struttura verrà messa in esercizio. Alla fine del 2015 dovrebbero essere conclusi la demolizione dell'attuale strada nazionale, la costruzione delle nuove strade del paese e la ricucitura del nucleo di Roveredo. A questo punto, finalmente, si sarà realizzato il desiderio formulato da decenni dalle istituzioni e dalla popolazione locali.



Portale sud della galleria San Fedele

Impressum

Testo, grafica e impaginazione: Ufficio tecnico dei Grigioni. In caso di ulteriore utilizzazione delle illustrazioni e del testo è gradita l'indicazione della fonte. Ulteriori copie ed anche il foglio informativo sulla ricucitura del centro di Roveredo possono essere richieste chiamando il no. telefonico 081 257 37 15, info@tba.gr.ch oppure www.tiefbauamt.gr.ch.